

Dragone Sethlans 26: la Brigata di Artiglieria rafforza le capacità operative

Pubblicato il 30/03/2026

Si è conclusa nei giorni scorsi l'esercitazione **"Dragone Sethlans 26"**, un'importante attività addestrativa condotta dal **Comando Artiglieria dell'Esercito Italiano** con il contributo di diversi reparti specialistici. L'esercitazione ha rappresentato un momento fondamentale per testare e consolidare le **procedure di pianificazione e gestione del fuoco**, elemento cruciale nel supporto alla manovra delle forze terrestri.

Svoltasi tra l'area di Bracciano e il **poligono militare di Monteromano**, l'attività ha visto il coinvolgimento di numerosi assetti operativi, tra cui il **5° reggimento artiglieria "Superga"** e il **52° reggimento artiglieria "Torino"**. A guidare la cellula di risposta della Brigata è stato il **Generale di Brigata Andrea Simone**, Comandante del Comando Artiglieria, figura chiave nel processo di sviluppo delle capacità operative del comparto.

L’obiettivo principale dell’esercitazione è stato quello di affinare la **capacità di coordinamento tra sensori e sistemi d’arma**, attraverso un approccio integrato al campo di battaglia moderno. In un contesto operativo sempre più **complesso e multidominio**, la rapidità nella trasmissione delle informazioni e la precisione nella risposta di fuoco rappresentano fattori determinanti per il successo delle operazioni.

“Dragone Sethlans 26” si inserisce in un più ampio percorso di crescita della **Brigata di Artiglieria**, chiamata a operare in stretta sinergia con le altre componenti delle Forze Armate. L’esercitazione ha quindi costituito un **banco di prova realistico** per verificare procedure, tempistiche decisionali e capacità di integrazione tra i vari livelli di comando.

Integrazione, comando e capacità operative

Uno degli aspetti più rilevanti dell’esercitazione è stato il **consolidamento delle procedure di gestione del fuoco** a supporto di un **Comando di Componente Terrestre**. In questo quadro, l’impiego coordinato di **sensori avanzati** – inclusi sistemi di osservazione e acquisizione obiettivi – ha permesso di simulare scenari operativi ad alta intensità, in linea con le più recenti evoluzioni dottrinali.

La partecipazione del **185° reggimento artiglieria “Folgore”** ha ulteriormente arricchito il livello addestrativo, contribuendo con competenze specifiche nel settore dell’**acquisizione obiettivi** e del coordinamento del fuoco. Questo ha consentito di rafforzare la capacità della Brigata di operare in ambienti complessi, dove la **superiorità informativa** è determinante.



Cellula della Field Artillery Brigade. Fonte Esercito Italiano.

Nel corso dell’attività, il **Generale di Corpo d’Armata Giovanni Gagliano**, Comandante delle Forze di Supporto al Combattimento, ha potuto verificare sul campo le **iniziali capacità operative** espresse dal Comando Artiglieria. La sua presenza ha rappresentato un momento di **valutazione strategica**, volto a monitorare il percorso verso il raggiungimento della **piena capacità operativa** della Brigata.

L’esercitazione ha inoltre evidenziato l’importanza della **digitalizzazione dei processi decisionali** e dell’**interoperabilità tra sistemi**. La gestione del fuoco non è più un’attività isolata, ma parte integrante di una rete complessa in cui informazioni, sensori e piattaforme devono dialogare in tempo reale.

In tale contesto, “Dragone Sethlans 26” ha confermato il ruolo centrale dell’artiglieria come **moltiplicatore di forza**, capace di influenzare significativamente l’andamento delle operazioni sul terreno.

Formazione e “battesimo del fuoco” per le nuove leve

Accanto agli aspetti operativi e di comando, l’esercitazione ha avuto un forte valore formativo, coinvolgendo anche il personale in fase di specializzazione. In particolare, i **marescialli del 26° Corso** e i **Volontari in Ferma Iniziale del 2° blocco 2025** hanno partecipato attivamente alle attività presso il poligono di Monteromano.

Per questi giovani militari, “Dragone Sethlans 26” ha rappresentato un momento fondamentale del percorso professionale: il cosiddetto **“battesimo del fuoco”**. Attraverso l’impiego reale dei sistemi d’arma e la conduzione delle attività di **osservazione del tiro**, hanno potuto mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante i corsi svolti dal reggimento addestrativo del Comando Artiglieria.



Momento dell'esercitazione. Fonte Esercito Italiano.

L’esperienza sul campo ha permesso di perfezionare le **procedure tecnico-tattiche**, sviluppando competenze essenziali per operare in contesti operativi reali. La capacità di lavorare in squadra, gestire lo stress e prendere decisioni rapide sono elementi chiave che solo un **addestramento realistico** può consolidare.

In prospettiva, l’investimento nella formazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per garantire l’**efficienza e la prontezza operativa** della Brigata di Artiglieria. Le nuove generazioni di militari, adeguatamente preparate e integrate nei reparti operativi, costituiscono infatti la base su cui costruire le capacità future dell’Esercito Italiano.

“Dragone Sethlans 26” si conferma quindi non solo come un’esercitazione di alto livello tecnico, ma anche come un momento di **crescita collettiva**, capace di coniugare innovazione, addestramento e sviluppo delle risorse umane.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/terminata-lesercitazione-dragone-sethlans-26/182907.html